



Riunioni conviviali venerdì non festivi ore 12.45 Sporting Club Monza viale Brianza 39 20900 Monza (MB) Telefono 0392496023. Da ottobre a maggio la riunione dell'ultima settimana è anticipata al giovedì alle ore 20.00
Sito del Club: www.rotaryclubmonzaest.it
Email del Club: rcmonzaest@gmail.com

Riunione 36 anno 2021-2022

"Le epidemie che hanno cambiato la storia"
Dr. Mino Carrara



"Le epidemie che hanno cambiato la storia"

La conviviale odierna è presieduta da Gianni Caimi, che ci presenta l'ospite Mino Carrara, il quale ci intratterrà con un interessante relazione sulle pandemie nella storia.

Mino Carrara ha svolto Studi in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore con particolari approfondimenti e ricerche in Diritto Costituzionale, in Diritto Canonico e in Diritto Ecclesiastico. A questi si aggiungono gli studi in giornalismo.

In quarant'anni di carriera da giornalista si è misurato con tutti i tipi di media: dalla radio alla televisione, dalla carta stampata al web. Ha collaborato con Il Giornale di Bergamo, Il Giornale di Bergamo-oggi, La Nostra Domenica e da ultimo L'Eco di Bergamo dove vi è rimasto per oltre quattro lustri. Inoltre, è un grande appassionato di storia.

Rotariano del RC di Treviglio e della Pianura Bergamasca, socio fondatore del Rotary Club Dalmine Centenario ed è stato dichiarato "Pioniere della lotta alla Polio". Sempre nel Treviglio in collaborazione con Oreste Castagna, noto autore e attore televisivo di Rai YoYo e rotariano del Dalmine, ha scritto uno spettacolo sulla storia della Polio, della lotta a questa terribile malattia e al contributo del Rotary alla sua eradicazione.

Inoltre, è stato premiato con ben otto Paul Harris.

Il nostro relatore con il supporto di slide ci parla della peste e delle pandemie che hanno colpito le civiltà fin dall'antichità.

Per prima cosa ci spiega la differenza tra: focolaio, epidemia e pandemia.

Si definisce "focolaio" quando vi è un'improvvisa comparsa di qualche caso in una determinata località. Con "l'epidemia" il contagio interessa una regione o qualche paese ed è "pandemia" quando la malattia colpisce uno o più continenti.

La prima peste della storia risale al 430 a.C. con la "Peste di Atene", dove morirono 75 mila persone. La Peste di Atene colpì la città durante il secondo anno della Guerra del Peloponneso. Si crede possa essere entrata ad Atene attraverso il Pireo, gli abitanti del porto furono i primi ad

essere contagiati. Gran parte del Mediterraneo orientale venne colpito dalla malattia.



Carrara ci parla anche di alcuni aspetti che caratterizzavano la malattia: soprattutto quello psicologico; infatti, tante persone furono colpite dallo sconforto e dalla disperazione. Anche ciò che riguardava la ritualità venne a mancare, si seppellivano i defunti come meglio si poteva.

L'Impero Romano dal 165 al 180 d.C. venne colpito dalla "Peste Antonina o di Galeno". Questa fu la peggiore delle pesti antiche, durò trent'anni e morirono 30 milioni di persone.

Questi lunghi anni di pestilenza causarono incapacità produttiva, scarsità di cibo per anni, rincaro dei prezzi, impoverimento generalizzato e forte diminuzione del gettito fiscale, che causò l'indebolimento dell'impero.

Il racconto di Carrara continua con la "Peste di Giustiniano" nel 541 d.C., durante l'Impero Bizantino. Il relatore ci parla di Giustiniano e della sua vita, nato nel 482 e salito al trono nel 527. Questa peste durò ben più di 200 anni e morirono 100 milioni di persone. La peste finì il 5 ottobre del 590 a Roma, grazie all'intercessione dell'Arcangelo Gabriele.

L'Europa tra il 1346 e il 1353 venne colpita dalla "peste nera". Il contagio partì dal nord della Mongolia e si diffuse

con la guerra tra mongoli e cinesi; con la via della seta arrivò in Europa e provocò oltre 50 milioni di morti.

La pandemia provocò un importante spopolamento, infatti morirono un terzo degli abitanti. Si assistette ad un impoverimento delle campagne, si svilupparono le armi da fuoco e si andò alla ricerca di un capo espiatorio (ebrei, maghi e streghe).

A Venezia, il Maggior Consiglio, per affrontare la peste creò una "Commissione di tre esperti", si vararono degli sgravi fiscali, i cadaveri vennero portati su due isole abbandonate e si ordinò la "Quarantena".

Le pesti nella storia continuano con due importanti in Messico nel 1518 e nel 1545, dove morirono 80/90% di Indios. Ad Haiti nel 1802 la febbre gialla crea uno sterminio di soldati. Nel 1630 assistiamo alla "Peste Manzoniana", anche in questa occasione verrà a mancare il 25% della popolazione. Due furono le persone che si pensa abbiano portato la peste a Milano il 22 novembre 1629: Pietro Antonio Lovato e Pietro Paolo Locati, quelli che ora definiremmo il "paziente zero".

Carrara nel concludere ci ricorda le epidemie più recenti: 1957/1960 l'influenza Asiatica, 1968 /1969 l'influenza Hong Kong, 1977 influenza Russa, 2009/2010 l'influenza Suina e per finire l'attuale Pandemia COVID-19 iniziata nel 2020, che ha causato nel mondo 14.900.000 morti stimati (diretti e indiretti).

Mino Carrara chiude la sua relazione con queste conclusioni: il contagio viaggia con le persone, indispensabile isolare i malati dai sani, occorre fermare la circolazione della gente, stravolge la vita, la ritualità, l'economia, compaiono negazionisti e complottisti e TUTTI DEVONO FARE LA PROPRIA PARTE.

Ringraziamo il dott. Mino Carrara per la sua esaustiva e interessante relazione, e per averci fatto comprendere ed aver evidenziato che la storia si ripete; ciò che ci pare nuovo in verità non lo è, perché è già stato vissuto da qualcuno prima di noi.